



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 415 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA PCIPC 2025/36887

Il Consigliere Liardo Enzo

Propone di aggiungere nell'allegato N° 1 a pagina 13 da riga 30

EMENDAMENTO di PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO su INIZIATIVA POPOLARE PCIPOP 2025/36887

Il Consigliere Enzo Liardo

Propone di aggiungere nell'Allegato N°1 a pagina 13 da riga 30

il testo:

(nella colonna sinistra)

Articolo 93 - Programmazione dei lavori delle adunanze.

1. La programmazione delle interpellanze, e delle interpellanze generali, da inserire all'ordine del giorno di un'adunanza, avviene in base a quanto disposto dai precedenti articoli 60, 61 bis, 63 e 64.

2. In una riunione della Conferenza dei Capigruppo che si svolga almeno quarantotto ore prima, il Presidente fornisce ai capigruppo il quadro degli argomenti che ha inserito o intende inserire nell'ordine del giorno di una adunanza, e delle proposte di provvedimento il cui esame è stato, o sarà, concluso dalle commissioni competenti prima dell'adunanza consiliare programmata. Su tale base può essere deciso:

- a) quali proposte di deliberazione, mozione o ordine del giorno, saranno trattate dal Consiglio senza che sia possibile, per un singolo componente il Consiglio, ottenerne l'assegnazione all'esame della commissione consiliare permanente competente. Tale decisione può essere assunta dal Presidente (per le proposte di deliberazione, soltanto in presenza di una scadenza stabilita dalla legge o dallo Statuto) o per volontà, espressa a maggioranza, dalla Conferenza dei Capigruppo, con il consenso del Presidente. Da tale consenso si può prescindere qualora siano trascorsi più di quattordici giorni fra la presentazione della proposta di deliberazione al Presidente e l'adunanza nel cui ordine del giorno viene inserita. L'obbligo dell'assegnazione alla commissione consiliare competente per materia non è comunque derogabile per le proposte di deliberazione di cui all'articolo 35, comma 3;
- b) di inserire all'ordine del giorno, per iniziativa del Presidente o con il suo consenso, l'oggetto di proposte di mozione e di ordine del giorno il cui testo sarà presentato successivamente;
- c) che la trattazione di una o più proposte di deliberazione delle quali le commissioni consiliari permanenti hanno concluso l'esame, venga rinviata ad altra adunanza da tenersi entro i dieci giorni successivi a quella programmata, o venga nuovamente assegnata per ulteriori approfondimenti alla stessa, o ad altra commissione consiliare permanente. Tale decisione può essere assunta dal

Presidente, qualora egli abbia a suo tempo iscritto la proposta all'ordine del giorno entro i 14 giorni successivi alla presentazione, o dalla Conferenza dei Capigruppo. Il Presidente può opporsi in presenza di scadenze fissate dalla legge o dallo Statuto;

d) che la trattazione di una o più proposte di mozione o di ordine del giorno, delle quali le commissioni consiliari permanenti hanno concluso l'esame, sia rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro i dieci giorni successivi, o venga nuovamente assegnata per ulteriori approfondimenti alla stessa o ad altra commissione consiliare permanente. Tale decisione può essere assunta dal Presidente, qualora egli abbia a suo tempo iscritto la proposta all'ordine del giorno entro i 14 giorni necessari alla presentazione, o dalla Conferenza dei Capigruppo, con il consenso del Presidente e di capigruppo che rappresentino i due terzi dei consiglieri comunali;

e) per quali proposte di mozione e ordine del giorno è accolta la richiesta dell'applicazione di quanto disposto dal successivo articolo 114, comma 10.

3. Nella riunione della Conferenza dei Capigruppo di cui sopra, il Presidente comunica la decisione di riscrivere all'ordine del giorno del Consiglio le proposte di deliberazione, di cui al precedente articolo 35, comma 10, e le proposte di mozione e di ordine del giorno per le quali ricorra la stessa condizione, e le proposte di deliberazione di cui al precedente articolo 35, comma 13.

4. Il rinvio di cui alle lettere c) e d) del comma 2 può essere deciso una sola volta per ogni proposta, e non può essere deciso per proposte il cui esame è stato rinviato dal Consiglio nell'adunanza precedente.

5. Le proposte di mozione presentate in base all'articolo 47, e quelle relative a relazioni conclusive di commissioni d'indagine devono essere inserite nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 2 del presente articolo.

6. Le decisioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo sono comunicate al Consiglio dal Presidente in apertura di seduta. Su esse non è ammessa discussione.

7. Qualora la programmazione di cui ai commi precedenti non possa avere luogo, tutte le proposte di deliberazione, di mozione, con le eccezioni di cui al precedente comma 5, e di ordine del giorno iscritte per la prima volta all'ordine del giorno, devono essere rinviate all'esame della commissione competente qualora lo richieda un consigliere, e tutte le proposte di deliberazione, mozione o ordine del giorno delle quali le commissioni hanno concluso l'esame, sono riscritte all'ordine del giorno.

8. La programmazione di cui ai commi precedenti non si effettua per gli argomenti oggetto di sessioni straordinarie.

(nella colonna destra)

"Articolo 93 - Programmazione dei lavori delle adunanze.

1. La programmazione delle interpellanze, e delle interpellanze generali, da inserire all'ordine del giorno di un'adunanza, avviene in base a quanto disposto dai precedenti articoli 60, 61 bis, 63 e 64.

2. In una riunione della Conferenza dei Capigruppo che si svolga almeno quarantotto ore prima, il Presidente fornisce ai capigruppo il quadro degli argomenti che ha inserito o intende inserire nell'ordine del giorno di una adunanza, e delle proposte di provvedimento il cui esame è stato, o sarà, concluso dalle commissioni competenti prima dell'adunanza consiliare programmata. Su tale base può essere deciso:

a) quali proposte di deliberazione, mozione o ordine del giorno, saranno trattate dal Consiglio senza che sia possibile, per un singolo componente il Consiglio, ottenerne l'assegnazione all'esame della commissione consiliare permanente competente. Tale decisione può essere assunta dal Presidente (per le proposte di deliberazione, soltanto in presenza di una scadenza stabilita dalla legge o dallo Statuto) o per volontà, espressa a maggioranza, dalla Conferenza dei Capigruppo, con il consenso del Presidente. Da tale consenso si può prescindere qualora siano trascorsi più di quattordici giorni fra la presentazione della proposta di deliberazione al Presidente e l'adunanza nel cui ordine del giorno viene inserita. L'obbligo dell'assegnazione alla commissione consiliare competente per

materia non è comunque derogabile per le proposte di deliberazione di cui all'articolo TRENTACINQUE, comma 3;

b) di inserire all'ordine del giorno, per iniziativa del Presidente o con il suo consenso, l'oggetto di proposte di mozione e di ordine del giorno il cui testo sarà presentato successivamente;

c) che la trattazione di una o più proposte di deliberazione delle quali le commissioni consiliari permanenti hanno concluso l'esame, venga rinviata ad altra adunanza da tenersi entro i dieci giorni successivi a quella programmata, o venga nuovamente assegnata per ulteriori approfondimenti alla stessa, o ad altra commissione consiliare permanente. Tale decisione può essere assunta dal Presidente, qualora egli abbia a suo tempo iscritto la proposta all'ordine del giorno entro i 14 giorni successivi alla presentazione, o dalla Conferenza dei Capigruppo. Il Presidente può opporsi in presenza di scadenze fissate dalla legge o dallo Statuto;

d) che la trattazione di una o più proposte di mozione o di ordine del giorno, delle quali le commissioni consiliari permanenti hanno concluso l'esame, sia rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro i dieci giorni successivi, o venga nuovamente assegnata per ulteriori approfondimenti alla stessa o ad altra commissione consiliare permanente. Tale decisione può essere assunta dal Presidente, qualora egli abbia a suo tempo iscritto la proposta all'ordine del giorno entro i 14 giorni necessari alla presentazione, o dalla Conferenza dei Capigruppo, con il consenso del Presidente e di capigruppo che rappresentino i due terzi dei consiglieri comunali;

e) per quali proposte di mozione e ordine del giorno è accolta la richiesta dell'applicazione di quanto disposto dal successivo articolo 114, comma 10.

3. Nella riunione della Conferenza dei Capigruppo di cui sopra, il Presidente comunica la decisione di riscrivere all'ordine del giorno del Consiglio le proposte di deliberazione, di cui al precedente articolo 35, comma 10, e le proposte di mozione e di ordine del giorno per le quali ricorra la stessa condizione, e le proposte di deliberazione di cui al precedente articolo 35, comma 13.

4. Il rinvio di cui alle lettere c) e d) del comma 2 può essere deciso una sola volta per ogni proposta, e non può essere deciso per proposte il cui esame è stato rinviato dal Consiglio nell'adunanza precedente.

5. Le proposte di mozione presentate in base all'articolo 47, e quelle relative a relazioni conclusive di commissioni d'indagine devono essere inserite nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 2 del presente articolo.

6. Le decisioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo sono comunicate al Consiglio dal Presidente in apertura di seduta. Su esse non è ammessa discussione.

7. Qualora la programmazione di cui ai commi precedenti non possa avere luogo, tutte le proposte di deliberazione, di mozione, con le eccezioni di cui al precedente comma 5, e di ordine del giorno iscritte per la prima volta all'ordine del giorno, devono essere rinviate all'esame della commissione competente qualora lo richieda un consigliere, e tutte le proposte di deliberazione, mozione o ordine del giorno delle quali le commissioni hanno concluso l'esame, sono riscritte all'ordine del giorno.

8. La programmazione di cui ai commi precedenti non si effettua per gli argomenti oggetto di sessioni straordinarie. "

10/04/2026

IL CONSIGLIERE

Enzo Liardo

10/04/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Enzo Liardo

